Piace Lineapelle targata Milano «E più brilante»

Rosati della conceria Incas: ha più appeal internaizonale Maccanti (Assoconciatori): «Timore per chi esporta in Russia»

₱ BOLOGNA

"Battaglia per tutelare e valorizzare il made in Italy": è quello che promette l'onorevole Simona Bonafe, ospite entusiasta della seconda giornata di Lineapelle Milano, dove si è confrontata stamani con numerosi dei conciatori in fiera. "Questi imprenditori rappresentano una delle realtà produttive più virtuose per l'Italia-dice l'onorevole Bonafe- e a livello istituzionale ci impegneremo in tutti i modi in Europa a recepirne le istanze: nella nostra agenda politica la tutela del made in Italy è tra i più urgenti risultati da realizzare, insieme alla necessità di garantire le piccole-medie imprese e valorizzare lo sviluppo sostenibile".

Milano convince gli imprenditori. Con l'onorevole Bonafè tra gli stand in fiera molti i rappresentanti delle isituzioni: il presidente della Provincia di Pisa Andrea Pieroni, i sindaci



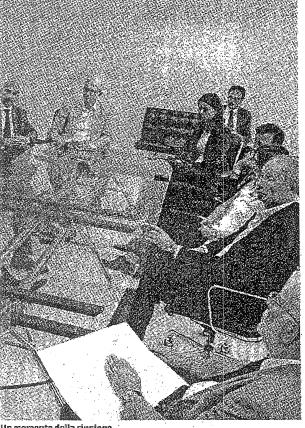
L'onorevois Bonafé e Donati

di Santa Croce sull'Arno Giu-. lia Deidda e di Fucecchio Alessio Spinelli, con i primi cittadini di Castelfranco di Sotto Gabriele Tori e di San Miniato Vittorio Gabbanini. Le istituzioni fanno rete intorno all'industria conciaria del Compensorio del cuoio, eccellenza dell'intera economia del Paese, e i conciatori tirano intanto

primi bilanci sull'edizione milanese di Lineapelle che ha confermato nella seconda giornata i buori auspici dell' avvio. «Milano piazza ricca di appeal per la clientela internazionale», dice Piero Rosati della conceria Incas.

«Un secondo giorno di fiera che sembra ancora più brillante dell'avvio», aggiunge Marino Signorini della conceria Victoria: sono solo alcuni dei pareri di conciatori storici santacrocesi, per quella che sembra una certezza, la nuova location dell'evento, anche grazie ad una disposizione degli stand in fiera considerata assai razionale può definitivamente considerarsi il valore aggiunto di questa edizione di Lineapelle.

Tra vecchi e nuovi scenari dell'economia globale non mancano comunque le difficoltà per il comparto conciario: oltre a quelle storiche legate all'approvigionamento delle materie prime e alle politi-



Un momento della riunione

che protezionistiche dei Paesi extra UE, ci si chiede se e come pourebbero pesare le sanzioni imposte dalla Russia sulle merci europee. «Attualmente non ci sono elementi assoluti che impediscano l'importazione dei prodotti della moda dalia Comunità europea-dice il direttore Assoconciatori Piero Maccanti- però permane

un'incertezza che determina il timore di tutti quegli imprenditori che esportano per la Russia. Questo comporta maggiore cautela nell'approviggionamento della pelle. Al di là della problematica specifica resta corounque un quadro di complessivo entusiasmo che in questa fiera si sta respirando».

Soddisfatte anche le concerie fucecchiesi

Leamministrazioni comunali non possono creare posti di lavoro ma possono sostenere le attività industriali della zona. È con questa idea che il sindaco di Fucecchio Alessio Spinelli si è recato a Milano dove in questi giorni si tiene LineaPelle, una delle principali fiere del settore a livello mondiale. Spinelli, insieme al colleghi di San Miniato, Santa Croce e Castelfranco, ha fatto visita aglistand di molte concerie. "Abbiamo incontrato gli imprenditori dei nostro distretto a dimostrazione dell'unità d'intenti che caratterizza le amministrazioni della zona del cuoio nel cercare di valorizzare una delle nostre eccellenze. Penso isnanzitutto allo sneilimento burocratico e alla creazione di condizioni che rendano il nostro territorio sempre più attrattivo per le griffe nazionali e internazionali. Devo dire che rispetto alia precedente esposizione, che si teneva a Bologna, qui a Milano si respira un'aria decisamente più Internazionale anche se a mio avviso, nel campo della moda e del turismo, la stessa Firenze potrebbe rappresentare un'alternativa interessante in futuro».